



ERBA - "E' stato un progetto di vita quello che ci ha portati in Kenya". A dirlo è il marito di Marisa Pizzamiglio, Claudio Benaglia, al funerale celebrato oggi, venerdì 1° agosto, nella chiesa prepositurale di Santa Maria Nascente a Erba (vedi articolo).



Dopo la comunione, l'architetto erbese è salito sull'altare con i figli, **Barbara e Leonardo**, e, con le lacrime agli occhi e la voce emozionata, ha ricordato Marisa e il loro impegno in Africa. **"Abbiamo scelto questo progetto di vita come ringraziamento al Signore per aver salvato nostra figlia da un incidente accaduto nel 2004. Abbiamo promesso di dedicare una parte della nostra vita a fare del bene per il prossimo"**.



E così Marisa e Claudio nel 2009 si sono trasferiti: "Nel 2009 è iniziata la nostra presenza totale in Africa. Tornavamo solo 3 o 4 settimane all'anno. **Marisa era proiettata verso gli altri, era il suo modo di essere.** Al Tabasamu center è una **risorsa insostituibile** per tutte quelle persone, povere e bisognose. Adesso **l'associazione Solidarietà Kenya onlus ha perso l'anima** ma il calore che avverto, dalla vostra presenza e dalle vostre telefonate, ci daranno la **forza di continuare.** Chiedo a Marisa di sostenermi. Abbiamo tutti nel cuore il suo ricordo, chiediamole la forza per continuare il percorso che lei ha avviato".

E poi i ringraziamenti: "Ringrazio i miei figli, lo staff medico che ci ha aiutati, l'ospedale Sacco di Milano, la società di Malindi, la comunità erbese, amici, conoscenti e volontari".

Un lungo applauso, carico di emozione, ha confortato Claudio.



Dopo di lui ha preso la parola un amico di Marisa che ha parlato a nome di coloro che sono andati a trovarla in Kenya per una vacanza estiva. Ha letto **alcuni stralci scritti da questi ospiti del Tabasamu Center**: "Marisa ci diceva "Arriverete a sera e sarete stanchi ma contenti"". E così era, come reali erano le lacrime nel dover salutare i bambini del centro per fare rientro in Italia e la promessa "Torneremo".

Il vicesindaco **Claudio Ghislanzoni**, infine, ha portato il saluto dell'Amministrazione e della città. "Marisa è una persona che si è distinta come **esempio di dedizione e tenacia**. Quando tornava a Erba e raccontava della sua esperienza trasparivano la sua **determinazione e la sua forza d'animo**. **I suoi occhi brillavano di felicità**. Questo era il segno della sua capacità di darsi agli altri. **La nostra città non potrà mai dimenticarla**".

